

Rassegna internazionale

La Cina e gli Stati Uniti

A più riprese nel corso della campagna elettorale Nixon ha affermato che uno dei compiti della sua amministrazione sarebbe stato quello di giungere a una discussione seria con la Cina. L'allora candidato del Partito repubblicano e attualmente presidente eletto non ha mai specificato cosa volesse dire in concreto la sua affermazione in che modo cioè e in vista di quali obiettivi egli si appropinquasse a una discussione seria con la Cina. L'attesa è rimasta in attesa della elezione e in attesa dello insediamento alla Casa Bianca che avverrà il 20 gennaio non ha permesso agli osservatori di farsi una idea sui precisi della realtà intenzioni di Nixon. I due giorni in questo contesto che dove essere situata la nota del governo di Pechino nella quale si propone la data del 20 febbraio un mese esatto dopo il insediamento del nuovo presidente per la ripresa dei contatti di Pechino tra gli ambasciatori degli Stati Uniti e della Repubblica popolare cinese. Tali contatti durano ormai da quasi quindici anni e tutti ma comunque risale al gennaio di quest'anno. I loro risultati a giudicare da quel che si è visto sono nulli. I rapporti tra Washington e Pechino in effetti sono rimasti del tutto congelati.

So non deve arguirsi che la iniziativa cinese di questi ultimi giorni era qualcosa di più che routine senza niente di nuovo? Una risposta a questa domanda può essere data soltanto evidentemente dopo che i colloqui di Pechino siano stati ripresi a meno che prima del 20 febbraio altro passo di posizione. Una iniziativa non apparentemente ulteriore elemento di giudizio tuttavia avrebbe avuto un certo valore. La nota di Pechino su un fatto di semplice protocollo. In realtà proponendo che la cornice delle conversazioni di Pechino sia costituita da cinque punti su cui si deve basare una politica di coesistenza tra Cina e Stati Uniti e ricordando che la situazione di rapporti con Pechino presuppone il ritiro degli americani dalla provincia cinese.

Denunciati a Hanoi e a Parigi

Ancora atti di guerra degli USA contro la RDV

Bombardati quattro villaggi - La RDV e il FNL ribadiscono in dichiarazioni ufficiali la loro piena indipendenza nella trattativa

SAIGON 29. - Aerei americani hanno attaccato per la terza volta nel giro di pochi giorni il territorio della Repubblica democratica del Vietnam, sfidando il divieto di nuovo impegno a spendere qualsiasi atto di guerra contro il Nord e a temporaneamente a Parigi dal portavoce della delegazione della RDV presso che tre aerei F-1 americani hanno sganciato bombe esplosive e incendiarie sui villaggi di Quang Binh Uno dei villaggi attaccati si trova 70 km a nord del 17° parallelo.

Parigi «La questione della guerra in Vietnam è un problema che non si risolve con la forza ma con la diplomazia...»

L'ITALIA PER IL VIETNAM

Giornata di solidarietà oggi in tutto il Paese



Deposto il presidente brasiliano?

BRASILIA 29. - Il presidente Costa e Silva è stato deposto ma l'ordine è stato annullato dal Congresso.

Contro il piano di austerità gollista

Parigi. - Una forte agitazione sindacale in coincidenza con il rinnovo del contratto collettivo di lavoro e la spietata compressione del potere di acquisto dei salari.

Mille comizi a Torino per il Vietnam

Firenze: corteo e manifestazione unitaria in piazza Santa Croce — Palermo: sinistra dc, AGLI e CISL partecipano alle iniziative — A Catania, Taranto, Trieste comizi delle sinistre unite

Oggi continua di città e di paesi d'Italia manifestando la loro solidarietà al Vietnam. A Torino, in piazza Santa Croce, si svolgono iniziative di solidarietà. A Firenze, in piazza Santa Croce, si svolge un corteo unitario. A Palermo, Catania, Taranto, Trieste, comizi delle sinistre unite.

In agitazione i 60 mila lavoratori della Renault

CGT, FO e sindacato cattolico chiedono un fronte sindacale unico sul piano nazionale - Appello del PCF «a rispondere alle misure reazionarie del potere»

Parigi 29. - Una forte agitazione sindacale in coincidenza con il rinnovo del contratto collettivo di lavoro e la spietata compressione del potere di acquisto dei salari.

Il Mediterraneo e la Sesta Flotta

MOSCA 29. - La Pravda dedica anche oggi una nota a firma di Boris Gurnov alla situazione nel Mediterraneo con particolare riferimento ai progetti della NATO per la creazione di una base militare a Malta.

Pravda: le basi NATO pericolose per Malta

Malta. Con il pretesto delle manovre esse hanno mandato nell'isola i loro marines su basi dopo la partenza del grosso delle forze britanniche.

Otto movimenti di cattolici spagnoli contro la repressione

MADRID 29. - Otto gruppi operanti in città di Castiglia e León si sono costituiti in un movimento di lotta contro la repressione.

DALLA PRIMA PAGINA

Lotte

La discussione proseguita domenica.

Crisi

Il fatto che la DC non ha ancora deciso di accettare il piano di De Gaulle.

NEL PSIUP

Il congresso del PSIUP fissato per il 18 e 21 dicembre non sarà rinviato nonostante le esortazioni che sono pervenute a concedere il debito.

Assemblea

Un gruppo di lavoro deve essere costituito per studiare i problemi di interesse generale e di interesse locale.

La lotta per il Vietnam

La discussione proseguita domenica.

Crisi

Il fatto che la DC non ha ancora deciso di accettare il piano di De Gaulle.

NEL PSIUP

Il congresso del PSIUP fissato per il 18 e 21 dicembre non sarà rinviato nonostante le esortazioni che sono pervenute a concedere il debito.

Assemblea

Un gruppo di lavoro deve essere costituito per studiare i problemi di interesse generale e di interesse locale.

La lotta per il Vietnam

La discussione proseguita domenica.

Crisi

Il fatto che la DC non ha ancora deciso di accettare il piano di De Gaulle.

NEL PSIUP

Il congresso del PSIUP fissato per il 18 e 21 dicembre non sarà rinviato nonostante le esortazioni che sono pervenute a concedere il debito.

Assemblea

Un gruppo di lavoro deve essere costituito per studiare i problemi di interesse generale e di interesse locale.